



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30-03-2015 (punto N 35)**

Delibera N 354 del 30-03-2015

*Proponente*

LUIGI MARRONI  
STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile ANDREA LETO*

*Estensore ILARIA LOMBARDI*

*Oggetto*

Approvazione" Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani Toscana (UNCHEM), Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), Azienda USL 2 di Lucca, Azienda USL 3 di Pistoia, Azienda USL 10 di Firenze e Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Firenze Onlus Sezione di Firenze, la Società della Salute della Val di Nievole e la Società della Salute di Empoli".

*Presenti*

ANNA RITA BRAMERINI	ANNA MARSON	GIANNI SALVADORI
LUIGI MARRONI STEFANIA SACCARDI	VITTORIO BUGLI SARA NOCENTINI	VINCENZO CECCARELLI

*Assenti*

ENRICO ROSSI	GIANFRANCO SIMONCINI	EMMANUELE BOBBIO
--------------	-------------------------	------------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	ACCORDO DI

COLLABORAZIONE

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24187	2015	Prenotazione			100000,00

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria”;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, e successive modifiche e integrazioni, che si pone l’obiettivo di promuovere e garantire i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l’autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l’eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione, valorizzando altresì l’autonomia delle comunità locali e tutelando i comuni minori, i territori montani e insulari;

La Legge Regionale n. 66 del 27 dicembre 2011 “Legge finanziaria per l’anno 2012” ed in particolare l’art. 122, Innovazione, riorganizzazione e semplificazione dei servizi, che ribadisce l’interesse e l’impegno della Regione Toscana a favorire “l’innovazione, la riorganizzazione, la semplificazione e l’appropriatezza dei servizi ospedalieri, sia inerenti le attività di ricovero, sia inerenti la specialistica, e dei servizi territoriali”;

Visto Delibera Consiglio Regionale n. 102 del 22 dicembre 2014 con la quale si approva il documento annuale di programmazione (DAP) 2015 tra le azioni prioritarie vi è l’attivazione di un percorso innovativo di sperimentazione per gli anziani con modelli con modularità assistenziale legate a fenomeni di cronicizzazione di problematiche sanitarie fino al sopraggiungere della condizione di non autosufficienza;

Richiamato il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012/2015, adottato con Delibera del Consiglio Regionale 5 novembre 2014 n. 91, che al punto 2.3.6.1 che individua tra le azioni connesse alla fragilità dell’anziano nel suo complesso la necessità di ottimizzare i percorsi diagnostico-terapeutici e dei percorsi socio assistenziali attraverso l’integrazione ed il coordinamento delle varie attività connesse;

Richiamato l’Accordo, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane sul documento recante: «Piano nazionale demenze - Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze»;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 694/2014 “Ridefinizione delle modalità di accesso e della organizzazione dell’offerta clinico-diagnostica territoriale”;

Preso atto del parere n. 102/2014 espresso dal CSR nella seduta del 4 novembre 2014 avente ad oggetto: “Preso in carico del paziente con Alzheimer”;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 147 del 23/02/2015 che ha recepito l’Accordo Stato Regione e il parere del Consiglio Sanitario Regionale soprarichiamati;

Ricordato che il problema delle cure delle demenze si caratterizza per un duplice aspetto: la loro rilevanza epidemiologica (in Toscana i casi stimati di demenza sono 84.000) e la contemporanea presenza di disturbi cognitivi e comportamentali e che le malattie croniche rappresentano oggi, per il progressivo invecchiamento della popolazione nei Paesi sviluppati, una delle sfide dei sistemi sanitari e sociali, da affrontare con percorsi di innovazione;

Richiamata l'opportunità di promuovere, in accordo con il CSR e alcune Aziende Sanitarie Locali, l'attivazione di aree di sperimentazione coerenti con i contenuti e le raccomandazioni contenute nelle Delibere della Giunta Regionale n. 694/2014 e 147/2015;

Visto che l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer onlus (AIMA) è una associazione senza scopo di lucro che svolge dal 1994, anno di fondazione, attività di sostegno e tutela dei malati di Demenza e delle famiglie ed è, per questo, ampiamente rappresentativa dei bisogni dei malati e delle famiglie;

Visto il documento di cui all'allegato A al presente atto quale sua parte integrante, schema di "Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani Toscana (UNCCEM), Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), Azienda USL 2 di Lucca, Azienda USL 3 di Pistoia, Azienda SUL 10 di Firenze, Azienda USL 11 di Empoli e Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Onlus Sezione di Firenze, di Lucca e Pistoia, la Società della Salute della Val di Nievole e la Società della Salute di Empoli" finalizzato all'attivazione nelle Aziende Sanitarie sottoscriventi di una sperimentazione di un percorso diagnostico terapeutico-assistenziale (PDTA) sulla demenza che sia coerente con le raccomandazioni contenute nel parere n. 102/2014 del Consiglio Sanitario Regionale e nella Delibera della Giunta Regionale n. 694/2014;

Valutato che le finalità e gli obiettivi del suddetto schema di Accordo di collaborazione sono coerenti con gli obiettivi e la strategia regionali in materia, così come delineati nei citati atti di programmazione e da questo non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

Dato atto che nell'ambito dell'attività di sperimentazione la Regione Toscana ritiene di attivare, per proprio conto e per l'anno 2015, lo sviluppo della piattaforma relazionale e le attività formative ed informative per le quali ritiene congruo destinare la somma di € 100.000,00 da prenotarsi sul capitolo 24187 "Promozione della salute e progetti innovativi in Sanità" del bilancio regionale 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione di cui sopra, all'allegato A al presente atto, quale sua parte integrante;

Preso atto del parere positivo espresso dal CTD nella seduta del 19 marzo 2015;

Vista la LR 87 del 29 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e Pluriennale 2015-2017";

Vista Delibera della Giunta Regionale n. 12 del 12 gennaio 2015: Approvazione Bilancio gestionale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio gestionale Pluriennale autorizzatorio 2015/2017 - Bilancio gestionale 2015/2017 conoscitivo";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di “Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani Toscana (UNCCEM), Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), Azienda USL 2 di Lucca, Azienda USL 3 di Pistoia, Azienda SUL 10 di Firenze, Azienda USL 11 di Empoli e Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Onlus Sezione di Firenze, di Lucca e Pistoia la Società della Salute della Val di Nievole e la Società della Salute di Empoli”, di cui all'allegato A al presente atto quale sua parte integrante;

2. di dare mandato alla Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale di porre in essere tutti gli atti necessari per dare attuazione al Protocollo d'intesa approvato con il presente atto;

3. di precisare che le finalità e gli obiettivi del suddetto schema di Accordo di collaborazione sono coerenti con gli obiettivi e la strategia regionali in materia, così come delineati nei citati atti di programmazione e da questo non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che nell'ambito dell'attività di sperimentazione la Regione Toscana ritiene di attivare, per proprio conto e per l'anno 2015, lo sviluppo della piattaforma relazionale e le attività formative ed informative per le quali ritiene congruo destinare la somma di € 100.000,00 da prenotarsi sul capitolo 24187 “Promozione della salute e progetti innovativi in Sanità” del bilancio regionale 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
ANDREA LETO

IL DIRETTORE GENERALE  
VALTERE GIOVANNINI